

Il direttorio si spacca per vedere Grillo

Il fondatore e le tensioni nei 5 Stelle Prima incontra Di Maio, poi gli altri Oggi il summit da Casaleggio

MILANO Vertici separati per affrontare le tensioni, vertici collettivi per chiarire la struttura (sempre più Roma-centrica) del Movimento che sarà. I Cinque Stelle affrontano i loro malesseri nella Capitale — per cercare di placare le acque — dove Beppe Grillo ha incontrato separatamente tra ieri e martedì Luigi Di Maio e gli altri quattro esponenti del direttorio.

L'ala ortodossa da tempo chiede un ritorno nei contenuti e nei modi a una visione più «originaria» del M5S, un richiamo all'attivismo a scapito del pragmatismo politico (incarnato dal vicepresidente della Camera) che ha preso piede tra i pentastellati. Gli ortodossi, che si fanno anche forti di una legame ormai decennale con Grillo, rivendicano maggiore spazio e il garante M5S (che ieri ha pranzato con Roberto Fico, Carla Ruocco e Carlo Sibilia) si trova a mediare gli equilibri.

Anche in questo senso va letto il blitz romano riservato di Grillo (il leader aveva annunciato il suo arrivo solo a poche persone, avvertendo anche esponenti di spicco solo in un secondo momento): non solo una presa d'atto del

progetto-Campidoglio in versione Cinque Stelle, ma anche un tentativo di ascolto in presa diretta delle diverse anime. Ma la partita per il Movimento prosegue. La visita di Grillo è servita anche per varare «una grande novità» per Roma e per discutere con i responsabili della comunicazione del Movimento.

Proprio loro, Rocco Casalino e Ilaria Loquenzi, saranno oggi al centro di un altro summit, stavolta a Milano. Un summit collettivo, alla presenza — per la prima volta — di Davide Casaleggio. L'incontro vedrà la partecipazione di una quarantina di referenti del Movimento: capigruppo pro tempore nei consigli regionali e comunali, sindaci, portavoce e anche europarlamentari. Servirà per tracciare le linee guida della comunicazione in vista del referendum e, soprattutto, per decretare ufficialmente la struttura comunicativa del Movimento: un ponte sottile che tiene uniti gli strateghi di Milano e il cuore sempre più romano.

Emanuele Buzzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

